

LUISA TODINI
PRESIDENTE

Dichiarazione d'impegno al rispetto dei principi del Global Compact

30 giugno 2008

Abbiamo aderito al Global Compact fin dal 2004, prima fra le imprese di costruzioni italiane, perché crediamo fermamente nel rispetto dei 10 principi da parte di tutte le imprese e tutti i soggetti che operano nel mondo economico e sociale.

Riteniamo che la crescita dell'impresa non possa avvenire senza la contestuale crescita umana, civile ed economica di tutti gli attori grazie ai quali, direttamente o indirettamente, l'impresa svolge la propria attività.

La nostra *mission* è la testimonianza di questo impegno:

Realizzare grandi opere distinguendosi per serietà e affidabilità nel pieno rispetto dei diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente

Nelle nostre comunicazioni con gli *stakeholders* (tramite presentazioni, cartacee o via elettronica e tramite il nostro sito web), cogliamo sempre l'occasione di ricordare la nostra adesione al Global Compact nell'auspicio di diffonderne la conoscenza.





COMMUNICATION ON PROGRESS 2007

I DIECI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

DIRITTI UMANI

Principio 1: *Le imprese dovrebbero sostenere e rispettare la protezione dei diritti umani proclamati a livello internazionale*

Nel contesto del principio *protezione dei diritti umani* rientra sicuramente il tema della assicurazione dello svolgimento delle attività lavorative in ambiente sicuro e salubre.

L'impegno della Società affinché le attività produttive e di ufficio avvengano nel pieno rispetto delle prescrizioni legislative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, tenendo anche conto del Paese in cui si opera e delle opportunità di migliorare gli standard di salute e sicurezza, trova riscontro in numerose azioni che affrontano tutte le problematiche inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori applicabili al settore di appartenenza.

Azioni effettuate

- Nel 2007 sono state effettuate, prima dell'inizio delle lavorazioni, una attenta valutazione dei rischi ed individuate le opportune misure di prevenzione e protezione da adottare, analizzando nel contempo anche i rischi dovuti alle interferenze tra più imprese o l'esecuzione di altre attività, per i seguenti nuovi cantieri (commesse):

- Bari – sistemazioni esterne (cliente: Ferrotramviaria)
- Ricostruzione strada Baku-Shamaki (cliente: Ministero dei Trasporti Azerbaijan)
- Ricostruzione strada Astana-Petropavlovsk (cliente: Ministero dei Trasporti Kazakhstan)
- Ricostruzione strada Baku-Samur (cliente: Ministero dei Trasporti Azerbaijan)
- Riabilitazione strada Kiev-Chop (cliente: Ministero dei Trasporti Ukraine)

- sono state redatte, nei casi di utilizzo di sostanze pericolose, apposite istruzioni operative atte a descrivere le modalità di immagazzinamento, utilizzo, deposito, ecc.;

- tutta la documentazione relativa alla sicurezza, come quella della qualità, è stata emessa e gestita secondo regole stabilite internamente (procedure P09 - P11) che ne garantiscono l'adeguatezza, la distribuzione in forma controllata e la corretta rintracciabilità/archiviazione;

- sono state revisionate alcune schede funzione con le mansioni e le responsabilità relativamente alla sicurezza dei responsabili di commessa o gruppo di commesse sopra elencate, nonché con riferimento alla normativa applicabile per tutti i livelli dell'organizzazione;

- è stata applicata, come negli anni precedenti, una specifica procedura (P19) per la gestione delle azioni correttive e preventive da attuare per le problematiche inerenti la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Nel 2007, inoltre, è stata svolta una specifica formazione in materia di sicurezza, adeguata alla funzione e al livello di responsabilità assunto in Azienda. Il grado di informazione e di

formazione dei lavoratori è analizzato in riferimento alla specificità del lavoro e della normativa del Paese di riferimento, e tiene conto delle competenze acquisite nel tempo dai lavoratori stessi.

Attraverso specifici indicatori e mediante l'effettuazione di audit periodici è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi aziendali, tra i quali anche quelli derivanti dalla Politica sulla salute e sicurezza. Dall'analisi degli infortuni nell'anno risulta un indice di frequenza (n° infortuni x 1.000.000 / ore lavorate) pari a 24,75 e una durata media degli infortuni pari a 19,16 gg.

Nel 2007, la Società ha creato, per i 400 lavoratori impegnati sul cantiere più grande in essere (Variante di Valico, tra Firenze e Bologna), alloggi singoli climatizzati muniti di bagno con doccia, armadio, e scrivania e allestito locali lavanderia e sale giochi.

Anche nel 2007 sono state stipulate polizze assicurative contro gli infortuni extraprofessionali per tutti i dipendenti.

Infine è stato operativo, fino alla data di spostamento nella nuova sede di Roma, un asilo-nido aziendale presso i locali della vecchia sede. L'asilo è tuttora attivo permettendo di soddisfare le esigenze di circa 50 famiglie della zona.

Principio 2: *ed assicurarsi che non siano complici neppure indirettamente di abusi dei diritti umani*

La Todini applica un orario lavorativo che rispetta pienamente le regole stabilite in Italia dal Contratto Nazionale e negli altri Paesi dalle leggi applicabili localmente, richiedendo prestazioni di lavoro straordinario solo su base volontaria e pagandolo regolarmente come previsto in Contratto.

Azioni effettuate

Nel 2007 è stato applicato, in aggiunta alla retribuzione-base (mai inferiore a quanto previsto dal CCNL) un sistema d'incentivazione (MBO) per le figure direttive impegnate nelle Linee di produzione.

La gestione dei provvedimenti disciplinari è conforme alle prescrizioni del CCNL.

La Todini prevede l'effettuazione di visite mediche per ogni lavoratore neo-assunto: anche nel 2007 sono state effettuate per ogni nuovo assunto e il medico del lavoro nominato dall'azienda ha effettuato un corso di primo soccorso per i lavoratori all'uopo incaricati presso gli uffici della sede di Roma.

LAVORO

Principio 3: *l'impresa dovrebbe sostenere la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto ad accordi collettivi*

La Todini rispetta il diritto dei lavoratori di aderire ad organizzazioni sindacali tutelando il diritto alla privacy e aderisce al contratto collettivo di categoria (imprese settore edilizia).

Azioni effettuate

Nel 2007 è stato rinnovato un accordo quadro con la Provincia di Bologna che prevede una procedura di concertazione tra impresa e sindacati per risolvere preventivamente tutte le problematiche che possano causare situazioni di conflittualità, azioni di aiuto al ricollocamento del personale al termine dei lavori, nonché corsi di formazione di 16 ore in

collaborazione con gli istituti pubblici del settore costruzioni e i Vigili del Fuoco per quanto attiene al pronto intervento.

Principio 4: *e collaborare all'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato ed obbligatorio*

Il lavoro prestato in azienda, ordinario e straordinario, è assolutamente volontario e privo di forme di coercizione anche psicologica.

Azioni effettuate

In fase di selezione sono state fornite informazioni relative alla mansione, al tipo di contratto e inquadramento.

Principio 5: *l'impresa dovrebbe sostenere l'effettiva abolizione del lavoro minorile*

Todini non impiega e non ammette che lavorino presso di sé o presso propri fornitori persone di età inferiore a 18 anni.

Principio 6: *e l'eliminazione delle discriminazioni sul lavoro*

La Società non effettua discriminazioni di alcun tipo nelle assunzioni e nella gestione del personale.

La Società ha elaborato un codice etico con un modello di sorveglianza che prevede un comitato a cui possono rivolgersi tutti i dipendenti per segnalare qualsiasi vicenda o fatto contrario ai principi del codice etico.

Azioni effettuate

Nel 2007 non è stato sollevato alcun caso di fronte al Comitato Etico.

AMBIENTE

Principio 7: *sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali*

La Todini è pienamente consapevole che una responsabile strategia rivolta alle problematiche ambientali derivanti dalle proprie attività risulta essere essenziale per il proprio successo e per quello dei propri Clienti.

La Società riconosce inoltre che il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali conduce a significativi vantaggi commerciali ed economici, soddisfacendo nello stesso tempo le attese di miglioramento ambientale relativo al contesto territoriale in cui l'Azienda opera.

La Società s' impegna pertanto a perseguire una politica di continuo miglioramento delle proprie performance ambientali, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo sull'ambiente derivante dalle sue attività.

Azioni effettuate

- misure organizzative, operative e tecnologiche per prevenire l'inquinamento, dell'acqua, dell'aria e del suolo;
- azioni per minimizzare il consumo di energia e di acqua e la produzione dei rifiuti, favorendone il recupero ove possibile
- attivazione di documentazione, aggiornamenti e comunicazioni in modo che la politica ambientale qui esposta sia conosciuta da tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa.

Principio 8: *intraprendere iniziative che promuovono una maggiore responsabilità ambientale*

In aggiunta all'impegno di osservare le prescrizioni legislative in materia ambientale, la Todini Costruzioni opera minimizzando l'impatto ambientale nella realizzazione delle opere, prevenendo le fonti di inquinamento, riducendo la produzione di rifiuti, provvedendo quando possibile al recupero e riciclo degli stessi.

Inoltre provvede costantemente a sensibilizzare i propri fornitori ad adottare sistemi di tutela ambientale e predilige, per i propri servizi, fornitori attenti al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

Tutto ciò è possibile attraverso la dotazione di risorse necessarie all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale e la continua sensibilizzazione e formazione delle risorse umane.

Alle problematiche ambientali viene posta attenzione durante tutto il ciclo di vita di una Commessa di lavori, dalla fase di acquisizione fino alla sua conclusione.

In particolare viene redatta una sintesi dei dati generali del sito e viene effettuata un'attenta disamina dei processi e delle fasi di processo che verranno svolte, dall'impianto del cantiere fino alla fine dei lavori e successiva smobilizzazione.

Vengono localizzate con maggior dettaglio le aree interessate dai lavori e viene predisposto un elenco cronologico dei processi produttivi che avranno luogo in cantiere.

Ciascun processo individuato viene poi suddiviso in attività elementari, con un livello di dettaglio sufficiente ad evidenziare tutte le interazioni delle attività stesse con l'ambiente circostante.

Dai risultati dell'analisi precedente vengono determinate per ogni attività di cantiere le interazioni (aspetti ambientali) che le stesse hanno con l'ambiente circostante, attraverso osservazione diretta, documenti contrattuali, documentazione reperibile in sito, al fine di determinare le priorità di intervento in base alla significatività riscontrata per ogni aspetto-impatto ambientale.

Sulla base dei livelli di priorità vengono stabiliti gli opportuni interventi per eliminare e/o mitigare gli impatti delle attività sull'ambiente.

Azioni effettuate

Tutti gli elementi sopra menzionati sono stati oggetto di analisi e tradotti in documenti, atti e azioni concrete relativamente ai seguenti cantieri-pilota:

- Menaggio SS 125 Regina (Como)
- Milano-Lecco (raddoppio ferroviario)
- Variante di Valico (A1, tratto Firenze-Bologna)

Principio 9: *incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettano l'ambiente*

Gli obiettivi in tema di salvaguardia ambientale che orientano tutta l'attività svolta dalla Todini S.p.a., il cui raggiungimento è perseguito attraverso lo strumento del Sistema di Gestione Ambientale, includono fondamentalmente i seguenti aspetti:

- uso razionale delle risorse energetiche e dell'acqua;
- riduzione e recupero dei rifiuti;
- salvaguardia della qualità dell'aria, del suolo e delle acque;
- uso razionale della carta;
- rispetto delle biodiversità.

Azioni effettuate

Durante il 2007 è iniziata l'implementazione del sistema e l'individuazione degli indicatori che permettono di tenere sotto controllo le azioni previste e verificarne il miglioramento nel tempo. Nel 2008 i processi sono entrati a regime.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Principio 10: *contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti*

La Società ha elaborato un codice etico con un modello di sorveglianza che prevede un comitato a cui possono rivolgersi tutti i dipendenti per segnalare qualsiasi vicenda o fatto contrario ai principi del codice etico.

Del codice etico viene data copia a tutti i dipendenti, collaboratori e fornitori chiedendo l'impegno a rispettarlo.

Azioni effettuate

Nel 2007 nessun caso è stato sollevato davanti al Comitato Etico.